

La follia criminale delle BR da un lato, il cinico rifiuto di qualsiasi tentativo di salvare la vita di Moro da parte del governo e dei partiti che lo sostengono, dall'altro, hanno condotto a una situazione gravissima.

Compito dei democratici, dei lavoratori, dei giovani, delle donne in questa fase, è la più ampia mobilitazione di massa per impedire che l'assassinio di Moro sia usato per condurre un ancor più duro attacco alle libertà democratiche, alla possibilità di organizzarsi e lottare per l'opposizione di classe.

CON INCREDBILE CINISMO E CON L'AVALLLO DI TUTTI I PARTITI DELL'ACCORDO DI GOVERNO, LA DC, IL PARTITO DI MORO, NE HA UTILIZZATO IL RAPIMENTO PER FAR APPROVARE IN PARLAMENTO IL SECONDO GOVERNO ANDREOTTI, SENZA DIBATTITO SUL SUO PROGRAMMA ANTIPOPOLARE. IN UN GIORNO SONO PASSATE LEGGI SPECIALI (libertà totale di intercettazione telefonica; fermo di polizia di 48 ore, senza motivo) INCOSTITUZIONALI SECONDO LA STESSA MAGISTRATURA, CHE LA DC CERCAVA DA DIECI ANNI DI FARE APPROVARE, SENZA RIUSCIRCI. E' PASSATA UN'INFAME LEGGE SULL'ABORTO CHE TOGLIE ALLE DONNE IL DIRITTO DI DECIDERE DELLA PROPRIA MATERNITA'.

Oggi assieme ai suoi alleati la DC usa il cadavere di Moro per far passare altre leggi repressive senza nemmeno discuterle articolo per articolo; anzi minacciando provvedimenti contro chi, come DP, vuole opporsi a queste leggi in parlamento. Domani, in questa logica, DC e PCI cercheranno di evitare i contratti, svuotandoli e facendoli slittare.

DEMOCRAZIA PROLETARIA DENUNCIA LE INGIUSTIZIE DI 30 ANNI DI GOVERNO DC COME CAUSA E'ALIMENTO DEL TERRORISMO, COSI' COME LO E' LA VIOLENZA ESERCITATA DALLA RISTRUTTURAZIONE CAPITALISTICA SU GRANDI MASSE DI GIOVANI CHE NON TROVANO ALCUNA SOLUZIONE AI LORO PROBLEMI DI LAVORO E DI VITA.

La strategia del compromesso storico del PCI è risultata fallimentare: non ha intaccato minimamente il potere DC, ha disarmato la classe operaia, ha fatto perdere a migliaia di giovani e di lavoratori la fiducia nella possibilità di cambiare con la lotta di massa lo stato di cose presenti.

E' ANCHE IN QUESTA SFIDUCIA CHE VANNO RICERCATE LE RADICI DEL TERRORISMO COSI' COME DEL DISIMPEGNO DI TANTI.

Ma la disgregazione e la disperazione non giustificano né la strategia delle BR né l'avventurismo suicida dell'autonomia operaia.

L'azione delle BR è una grave provocazione soprattutto perchè trasforma in martiri i responsabili di questo regime e quindi serve solo a spostare a destra il senso comune delle masse e a giustificare il violento attacco al movimento operaio in nome di un ordine democratico che invece è solo l'ordine dei padroni.

DEMOCRAZIA PROLETARIA RICORDA A TUTTI I DEMOCRATICI CHE MENTRE LE BR UCCIDEVANO MORO, LA MAFIA A CINISI, IN SICILIA, UCCIDEVA GIUSEPPE IMPASTATO, COMPAGNO CAPOLISTA DI DP PER LE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE. Il suo corpo è stato dilaniato dal tritolo accanto a una ferrovia e tutta la stampa di regime, RAI-TV, lo gabbellano per terrorista, mentre tutti sanno nel suo paese che da tempo era minacciato per il suo lungo impegno politico contro il traffico della droga condotto dalla mafia dei notabili del luogo.

Questo fatto è ancora in linea con trent'anni di malgoverno DC, dai crimini di Scelba al luglio '60, a piazza Fontana, all'Italicus. Per questo la mobilitazione contro le BR deve tener ferma l'opposizione allo stato e all'accordo di governo che rafforza questo regime.

DEMOCRAZIA PROLETARIA PROPONE A TUTTI I LAVORATORI, AI GIOVANI, ALLE DONNE, AI COLLETTIVI DI QUARTIERE, DI FACOLTA', DI SCUOLA, UNA

MANIFESTAZIONE DI MASSA CON CORTEO Sabato 13

PER RIAFFERMARE LA STRENUA DIFESA DI TUTTI GLI SPAZI DI DEMOCRAZIA, LOTTA E ORGANIZZAZIONE DELLE MASSE, CONTRO LA RISTRUTTURAZIONE CAPITALISTICA, I LICENZIAMENTI E LA DISOCCUPAZIONE, CONTRO L'ATTACCO ALLE CONDIZIONI DI LAVORO E DI ESISTENZA, PER LAVORARE MENO, LAVORARE TUTTI.

SU QUESTA BASE DP SI IMPEGNA AFFINCHE' QUESTA MOBILITAZIONE SIA PUNTO DI RIFERIMENTO UNITARIO PER CHIUNQUE RIFIUTA DI SCHIERARSI CON LO STATO O CON LE BR, E VUOLE LOTTA PER LA TRASFORMAZIONE RADICALE DI QUESTA SOCIETA'

cip.via Polese 30
10.5.78

DEMOCRAZIA PROLETARIA - Bologna